



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Settore Giovanile e Scolastico

Roma, 21/11/2014
Prot. n°20. 2953 MT

Alla cortese attenzione dei

Presidenti
dei Comitati Regionali LND

Coordinatori Federali Regionali
Settore Giovanile e Scolastico

Alle Società di calcio affiliate

Oggetto: Raduni di selezione per giovani calciatori e Giovani calciatori sottoposti a prova

Gent.mi,

in riferimento alle norme e alle precisazioni riportate nel Comunicato Ufficiale n° 1 dello scrivente Settore, relativamente all'organizzazione dei raduni per la selezione dei giovani calciatori o per "sottoporre a prova" i giovani calciatori nel corso delle sedute di allenamento, con la presente riteniamo utile ricordare le procedure da seguire, le relative modalità organizzative e la documentazione richiesta per la necessaria autorizzazione, allegando alla presente stralcio del CU n° 1 - SGS 2014/2015.

Raduni di selezione

Vengono considerati "Raduni di selezione", le attività organizzate dalle società (in proprio o in collaborazione con altri club affiliati alla FIGC), durante le quali vengono coinvolti giovani calciatori tesserati per altre società.

Tali raduni devono essere organizzati secondo i criteri e le disposizioni indicate nel Comunicato Ufficiale n° 1 del Settore Giovanile e Scolastico, ricordando che nelle richieste di autorizzazione devono espressamente essere riportate anche le seguenti informazioni:

- lettera a firma del legale rappresentante della Società o del Responsabile del Settore Giovanile della/e società coinvolta/e, con cui si autorizza la presenza delle persone che, per proprio conto, assumono la responsabilità del raduno;
- nominativo dell'impianto di gioco omologato, sede del raduno;
- nominativo del medico presente durante il raduno;
- numero dei ragazzi partecipanti previsto, suddiviso per classi di età;
- modalità dei svolgimento del raduno;
- modalità di selezione previste (p.e. svolgimento di una gara della durata di 2 tempi di 40' ciascuno).

Le richieste di autorizzazione devono essere inoltrate al competente Comitato Regionale LND nel quale si svolge il raduno.

Si ricorda che per le società professionistiche il numero di raduni è limitato ad 1 (uno) per ciascuna Provincia, mentre per le società Dilettantistiche i raduni sono limitati ad un totale di 4 (quattro) per ciascuna stagione sportiva.

Provini presso le società (“Giovani calciatori sottoposti a prova”)

Vengono considerati “Provini”, le modalità con cui una società, con il fine di approfondire la conoscenza di un giovane calciatore selezionato e verificare con maggiore consapevolezza la scelta effettuata, convoca uno o più giocatori di altra società (comunque in numero limitato) presso la propria struttura, prevedendo l’inserimento nei propri gruppi-squadra.

Per sottoporre a “prova” un giovane calciatore le società, nel rispetto delle norme previste dal CU n°1 (p.e. rilascio del nulla osta da parte della società di appartenenza) devono comunicare al Settore Giovanile e Scolastico e per conoscenza al Comitato Regionale LND e al Coordinamento Regionale FIGC-SGS l’intenzione di sottoporre a prova i giovani calciatori, indicando le fasce d’età ed il periodo di prova.

Per poter usufruire di tale opportunità, le società dovranno rispettare i criteri e le disposizioni indicate nel Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico, ricordando che, qualora le società vogliano sottoporre a prova un giovane calciatore della stessa regione di età compresa tra 10 e 12 anni, oppure un giovane calciatore di età compresa tra 12 e 16 anni proveniente da altra regione, occorre essere preventivamente autorizzati dal Settore Giovanile e Scolastico, inviando una specifica richiesta firmata dal legale rappresentante o dal Responsabile del Settore Giovanile, ***entro e non oltre il prossimo 30 Novembre 2014***, nella quale debbono essere evidenziate le seguenti informazioni:

- possesso dei requisiti minimi di “Scuola Calcio”;
- confermare che i tecnici responsabili dei gruppi in cui verranno inseriti i giovani sottoposti a “prova” sono in possesso di qualifica federale e regolarmente tesserati;
- nominativo e qualifica dell’esperto di aspetti socio-relazionali presente durante lo svolgimento dell’attività in cui è coinvolto il giovane sottoposto a “prova” (es. Psicologo dello Sport).

A seguito della richiesta, valutate opportunamente le dichiarazioni inoltrate dalle società, il Settore Giovanile e Scolastico pubblicherà apposito comunicato ufficiale con le relative autorizzazioni.

Le società quindi si impegneranno a rispettare i requisiti richiesti e ad inviare al Settore Giovanile e Scolastico la documentazione nei termini previsti (comunicazione dei giocatori sottoposti a prova, entro le 24 ore precedenti e report mensile dei calciatori sottoposti a prova).

Al fine di dare la più ampia diffusione possibile, si richiede di ricordare tali disposizioni a tutte le Società attraverso i Vs consueti canali di comunicazione.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si inviano i più cordiali saluti.



Il Vice Presidente
Roberto Samaden